

LEGA PRO. Domani il debutto del neo tecnico Remondina contro la regina del girone B

La Feralpi Salò prepara un'arma a doppio taglio

Per sconfiggere il Pergocrema si affida a due grandi ex
Tarallo: «Contro la mia vecchia squadra mi sbloccherò»
Blanchard: «Campo difficile ma possiamo fare il colpo»

Sergio Zanca

Che settimana, questa settimana, in casa Feralpi Salò! Il quarto stop in cinque gare di campionato, il morale sotto i tacchi, il cambio dell'allenatore, la rinuncia dello storico vice Giordano Caini, la necessità di ricompattare il gruppo.

DOMANI l'esame più impegnativo, in trasferta, contro la capolista Pergocrema. Un confronto che per l'attaccante Michele Tarallo e il difensore Leonardo Blanchard ha un valore doppio. Entrambi sono ex e sperano, soprattutto la punta, di far valere al «Voltini» la più celebre legge non scritta del calcio.

«Finora non siamo mai caduti rovinosamente - dice Blanchard, originario di Grosseto, ma con sangue francese nelle vene per via del nonno, arrivato in Maremma da Limoges -. Pur avendo sempre sviluppato un gioco apprezzabile, abbiamo forse sbagliato l'approccio alle gare. Per migliorare la



Leonardo Blanchard: 13 gare con il Pergocrema nel 2010. FOTOLIVE

situazione bastano pochi accorgimenti. E anche un pizzico di fortuna. Tra giocatori bloccati a causa di guai muscolari o colpi presi, arbitraggi, e palloni fuori di un soffio le cose sono andate proprio male. Sono però convinto che ci riscatteremo».

Blanchard assicura di non

avere paura della capolista: «Non sarà un compito agevole, ma la fiducia è tanta. E mi sono stufato a guardare la classifica. A Crema lo stadio è piccolo, ma tignoso come dicono dalle mie parti. Sembra che gli spettatori siano in aumento. È una bella piazza».

E racconta la sua esperienza

al Pergo: «Sono arrivato nel gennaio 2009, insieme a Claudio Rastelli, richiamato dopo l'esonero. Nonostante l'ultimo posto, siamo risaliti, raggiungendo la salvezza. Ho vissuto emozioni intense».

TARALLO, da attaccante, ha più possibilità di far valere la legge dell'ex: «Ma più che agli avversari dobbiamo pensare a noi stessi - frena il centravanti della Feralpi Salò -. Bisogna uscire da questo momento difficile, lottando fino all'ultimo istante. Il Pergo è attrezzato, ha iniziato alla grande».

Ma dopo 4 vittorie iniziali consecutive, domenica ha conosciuto la prima amarezza a Prato: «E contro di noi, quindi, vorrà rifarsi - avverte Tarallo -. Ha giocatori di spicco. Basta citare Cuomo, Doudou, Romondini, gli attaccanti Pià e Guidetti. Noi, comunque, non abbasseremo la guardia».

Tarallo non ha ancora segnato con la Feralpi Salò: «Magari mi sblocco a Crema - sospira -. Ho una struttura fisica pesante, ho sempre bisogno di tempo per ingranare. All'inizio faccio fatica. Ma è tutta la squadra ad avere sofferto».

C'è curiosità per il debutto di Remondina: «Non posso esprimere giudizi, lo conosco da poco -afferma Blanchard -.



Michele Tarallo: 35 gare e 5 reti con il Pergo nel biennio 2008-2010

Ha ottenuto buoni risultati, conosce bene la categoria. Da calciatore era un mediano ad alta intensità. E a Carrara avrà imparato molto da Orrico».

Voluto questa estate da Rastelli, lunedì il difensore ha salutato il suo maestro: «Mi è spiaciuto molto -dice-. Nel calcio ho conosciuto poche perso-

ne così sincere. Lo ringrazio per la fiducia».

E Tarallo: «A Rastelli eravamo tutti molto legati. Ma quando le cose vanno male il tecnico è il primo a pagare. A noi non resta che metterci a disposizione di Remondina per riemergere subito». ♦